

Delibera n° 1583

Estratto del processo verbale della seduta del
26 agosto 2016

oggetto:

LR 18/1996, ART 67 E LR 2/2016, ART 6, COMMA 1, LETTERA C), ART 8, COMMA 2, LETTERE C) ED F) E ART 16, COMMA 6. ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – ERPAC. DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 40 DD. 11 AGOSTO 2016, CONCERNENTE "ADOZIONE REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE ECONOMALE DELLA SPESA DI CUI ALL'ART 10 DELLA LR 26/2015, DA PARTE DELL'ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC". APPROVAZIONE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'articolo 67 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421) ed in particolare il comma 2, lettere d) ed f), di tale articolo;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), in base alla quale, a far data dal 1° giugno 2016, l'Azienda speciale Villa Manin nonché l'Istituto regionale per il patrimonio culturale - IPAC sono stati soppressi ed è stato istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC, il quale è subentrato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti da essi svolti nonché nella titolarità dei rapporti giuridici che ad essi facevano capo alla data del 31 maggio 2016;

Viste in particolare le disposizioni della citata legge regionale 2/2016 di seguito indicate:

- articolo 6, comma 1, lettera c), in base al quale la Regione esercita nei confronti dell'ERPAC attività di indirizzo, vigilanza e controllo;
- art. 8, comma 2, lettere c) ed f), che attribuiscono al Direttore generale dell'ERPAC, tra l'altro, il compito di adottare i regolamenti concernenti l'ordinamento e l'attività dell'Ente e di trasmettere alla Giunta regionale gli atti soggetti al controllo;
- articolo 16, comma 6, il quale stabilisce che ai fini dell'amministrazione del patrimonio e della contabilità dell'Ente si applica la normativa vigente in materia per gli enti regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 326 dd. 4 marzo 2016, con la quale l'incarico di Direttore generale dell'ERPAC è stato conferito al dirigente regionale dott. Gianpaolo Gaspari, a decorrere dal 1° giugno 2016 e fino al 31 agosto 2018;

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42 del 05 maggio 2009), e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'Allegato 4/2 al decreto legislativo medesimo ("Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" e in particolare:

- l'articolo 1 in base al quale, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more che siano definite, con norma di attuazione dello Statuto regionale, le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione si adegua alle disposizioni del decreto legislativo medesimo, di cui la stessa legge regionale 26/2015 costituisce specificazione e integrazione;
- l'articolo 2, comma 1, in base al quale la Regione e i suoi Enti e organismi strumentali, tra i quali si ricomprende anche l'ERPAC, applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nei termini indicati dal medesimo decreto legislativo per le Regioni a statuto ordinario, posticipati di un anno;

Visto il decreto del Direttore generale dell'ERPAC n. 40 dd. 11 agosto 2016, trasmesso via PEC - ai fini dell'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 67 della succitata legge regionale 18/1996 - con nota n. protgen./2016/0000508 dd. 11 agosto 2016, registrata all'arrivo presso il Servizio competente in materia di beni culturali nella stessa data con n. prot. 9044 /CULT, con il quale è stato adottato il «Regolamento recante la disciplina della gestione economica della spesa di cui all'art. 10 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, da parte dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC»;

Vista la nota del 19 agosto 2016, n. prot. 0016247/P/FIN – SPAR, registrata all'arrivo presso il Servizio competente in materia di beni culturali nella stessa data, con num. prot. 9220/CULT, con la quale la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali, riconosciuto nel Regolamento suddetto "un riferimento operativo dell'assetto contabile per la gestione amministrativa dell'ERPAC", ed esaminata nel dettaglio la relativa disciplina, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare, eccezion fatta per quanto previsto nel comma 3 dell'articolo 3;

Rilevato in particolare che il Servizio partecipazioni regionali, nella nota dianzi citata, ha precisato che la disposizione in parola parrebbe non appropriata «laddove si prevede che il provvedimento di nomina dell'economista dell'Erpac sia trasmesso alla Direzione competente in materia di finanze ai fini dell'aggiornamento dell'Anagrafe degli economisti e la conseguente predisposizione della delega al potere di firma dei mandati di pagamento. Tale disposizione, mutuata dall'analogo regolamento regionale, emanato con il DPR n. 012/Pres. di data 29 gennaio 2016, si ritiene valga solo per questa Amministrazione regionale. Un tanto in virtù dell'autonomia amministrativa riconosciuta all'Erpac dalla propria legge istitutiva.»;

Considerato che, pertanto, il Servizio partecipazioni regionali ha suggerito di provvedere alla cancellazione, nella citata disposizione regolamentare, della parte oggetto dell'osservazione soprariportata;

Ritenuto di fare proprio il suggerimento espresso dal suddetto Servizio;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, sport e solidarietà;

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 67 della legge regionale 18/1996, il decreto del Direttore generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC n. 40 dd. 11 agosto 2016, concernente «Adozione regolamento recante la disciplina della gestione economica della spesa di cui all'art. 10 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, da parte dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC.».
2. Si raccomanda all'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC di provvedere alla cancellazione, nella disposizione recata dall'articolo 3, comma 3 del Regolamento di cui al punto n. 1, della parte oggetto dell'osservazione formulata dalla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio partecipazioni regionali, con la nota citata in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE